

Bici in regalo all'Ambrosoli per i meccanici del futuro

I due velocipedi, abbandonati un anno fa, non sono mai stati reclamati dai proprietari, così la giunta li ha messi a disposizione dell'istituto professionale

LUISA LUCCINI

■ Recuperate in questi anni abbandonate sulla strada, trasformate ora in strumenti didattici utilissimi per studenti che in futuro vestiranno i panni del meccanico. Chi avrebbe mai pensato che sarebbe stata nell'officina dell'istituto professionale Ambrosoli la nuova vita di due vecchie biciclette abbandonate sulla strada, in due vie differenti nella zona accanto all'ospedale: le due ruote (la prima ritrovata nel 2010, la seconda l'anno successivo) sono state a suo tempo consegnate dai ritrovatori al magazzino dell'ufficio economato del Comune.

Qui sono rimaste fino ad oggi, non reclamate da chi le aveva abbandonate ma neppure da chi le aveva ritrovate. Ed è qui che entra in scena l'istituto Ambrosoli: la scuola di viale Resistenza vanta l'indirizzo meccanico, perché allora non pensare ad un nuovo utilizzo per queste due vecchie biciclette che sembrano non interessare proprio a nessuno? Il progetto ha preso forma ufficiale con la lettera che lo scorso 12 gennaio l'Ambrosoli ha inviato al municipio, in essa la richiesta di ottenere biciclette eventualmente in giacenza nel magazzino degli oggetti smarriti e non più reclamati da nessuno.

Immediata l'approvazione della giunta, inevitabile che la scelta cadesse proprio su queste due biciclette giacenti in magazzino. Per loro, un utilizzo originale: diventare protagoniste di esercitazioni di meccanica durante i laboratori pratici che gli studenti svolgono nell'officina della scuola. Qui i ragazzi potranno smontare le biciclette, aggiustarne i singoli pezzi, per poi rimontare i due cicli, da abbellire con nuovi optional e da rendere perfettamente funzionanti. Insomma: una vera lezione pratica di meccanica. Da poter via via ripetere, per meglio imparare i passaggi di smontaggio e riparazione.

«Progetto originale, in questo modo si recuperano oggetti abbandonati, trasformandoli in strumenti didattici quanto mai utili per i nostri studenti - spiega la dirigente scolastica Antonia Rizzi



MECCANICI L'Ambrosoli

- È una bella forma di collaborazione con il Comune, l'iniziativa rientra in quegli stage interni che gli alunni fanno nell'ambito del percorso dell'alternanza «scuola-lavoro», che prevede anche occasioni di formazione in esterna, all'interno delle aziende».

Le biciclette sono già a scuola, l'istituto sta ora recuperando altre «due ruote» non più in buono stato per dare più materiale da lavoro ai propri studenti. In prima linea la stessa dirigente Rizzi: sua una vecchia bici da pendolare già prenotata per l'officina della scuola.

MERCOLEDÌ 21 GENNAIO 2015

il Cittadino